



CORTE DEI CONTI

**COLLEGIO DEL CONTROLLO CONCOMITANTE
PRESSO LA SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE
DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO**

composta dai magistrati

Massimiliano Minerva	Presidente
Rosa Francaviglia	Consigliere Relatore
Alessandro Forlani	Consigliere
Adriano Gribaudo	Consigliere
Benedetto Brancoli Busdraghi	Primo Referendario
Raimondo Nocerino	Primo Referendario
Gaspere Rappa	Primo Referendario

Camera di consiglio del 16.12.2025

ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

VISTO l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e s.m.i.;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e s.m.i.;

VISTO l'art. 11 della legge 4 marzo 2009, n. 15;

VISTO l'art. 22 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione delle Sezioni Riunite 16 giugno 2000, n. 14 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Presidenza della Corte dei conti 10 novembre 2021, n. 272;

VISTA, altresì, la deliberazione delle Sezioni Riunite in sede di controllo n. 37/SSRRCO/INPR/2023, con la quale è stata approvata la "Programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per l'anno 2024", ai sensi dell'art. 5 del Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione n. 14/DEL/2000 cit.;

VISTA la deliberazione del Collegio del controllo concomitante n. 4/2025/CCC del 4 febbraio 2025, con la quale è stato approvato il documento relativo alla "Programmazione annuale del Collegio del controllo concomitante per l'anno 2025"

VISTO il decreto presidenziale n. 3/2025, con il quale è stata assegnata al Consigliere Rosa Francaviglia l'istruttoria relativa all'intervento denominato "Mitigazione strutturale della vulnerabilità sismica degli edifici pubblici";

VISTA la relazione di deferimento al Collegio del Magistrato istruttore, Cons. Rosa Francaviglia, di cui a nota prot. CCC n. 1323 del 09.12.2025;

VISTA l'ordinanza n. 21 del 12.12.2025, con la quale il Presidente del Collegio del controllo concomitante ha convocato il Collegio per l'adunanza del 16.12.2025, al fine della deliberazione in argomento;

UDITO, nella camera di consiglio del 16.12.2025, il Magistrato relatore, Cons. Rosa Francaviglia.

PREMESSO E CONSIDERATO

1. Premessa

Con deliberazione n. 4 del 4 febbraio del 2025, il Collegio del controllo concomitante presso la Sezione di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato ha approvato la Programmazione delle attività di controllo per l'anno 2025 nel cui ambito è stato confermato il "Programma di mitigazione strutturale della vulnerabilità sismica degli edifici pubblici", già oggetto di esame da parte del Collegio nel 2024.

Il soggetto titolare di detto programma è il Ministro per la protezione civile e le politiche del mare.

La disciplina di riferimento è rinvenibile all'art. 1 della l. 30 dicembre 2023, n. 213 (legge di bilancio per il 2024), co. 400-402, con cui è stato previsto quanto segue:

- l'istituzione di un Fondo per il finanziamento di un Programma di mitigazione strutturale della vulnerabilità sismica degli edifici pubblici presso il Ministero dell'economia e delle finanze per il successivo trasferimento al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, con una dotazione di 45 milioni per l'anno 2024 e di 60 milioni di euro per ciascuno degli anni 2025, 2026, 2027 e 2028 (art. 1, co. 400);
- l'istituzione, con decreto del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare, di una Cabina di coordinamento delle politiche attive per la riduzione della vulnerabilità sismica degli edifici pubblici, composta dai rappresentanti delle amministrazioni centrali, degli enti e delle associazioni ivi analiticamente indicati e presieduta dal Capo del Dipartimento di Casa Italia e dal Capo del Dipartimento della Protezione civile (art. 1, co. 401);
- l'approvazione, con decreto del Ministero per la protezione civile e le politiche del mare, su proposta della Cabina di coordinamento di cui al co. 401, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del Programma di mitigazione strutturale della vulnerabilità sismica degli edifici pubblici con declinazione delle diverse linee di azione - ivi incluso il potenziamento delle attività finanziate dall'articolo 11 del d.l. n. 39/2009, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 77/2009 - delle quali sono responsabili le amministrazioni di settore.

All'attuazione del programma possono concorrere risorse già disponibili a legislazione vigente provenienti dal bilancio statale, nonché risorse dell'Unione europea e nazionali della coesione allo scopo destinate (art. 1, co. 402).

2. Attività istruttoria svolta nell'annualità 2024

Con deliberazione n. 24/2024/CCC, depositata in data 17 luglio 2024, a cui si rinvia per il dettaglio dell'istruttoria precedentemente condotta, il Collegio ha preso atto dell'avvenuta istituzione della Cabina di coordinamento, alla quale è demandata la presentazione al Ministro di una proposta di Programma di mitigazione strutturale della vulnerabilità sismica degli edifici pubblici recante l'individuazione delle priorità di intervento, dei soggetti responsabili degli interventi, del quadro finanziario, delle modalità di monitoraggio sullo stato di attuazione e di quelle di revoca dei finanziamenti.

3. Attività istruttoria svolta nel primo semestre dell'annualità 2025

Al fine di proseguire l'indagine istruttoria, è stata trasmessa la nota prot. CCC n. 134 del 05.02.2025 ad entrambi i Dipartimenti, i quali hanno riscontrato con due note (rispettivamente, prot. n. 579 del 17 febbraio e prot. n. 833 del 12 marzo 2025), evidenziando, fra l'altro, quanto segue:

- che, nella riunione del 22 gennaio, la Cabina di coordinamento aveva approvato la proposta di Programma nazionale di prevenzione sismica, che sarebbe stata presentata formalmente al Ministro per la protezione civile e le politiche del mare, nel rispetto di quanto previsto dalla pertinente normativa, non appena terminata la revisione formale del relativo testo;
- che il Programma nazionale di prevenzione sismica persegue la finalità di fornire un primo quadro organico finalizzato a consolidare e indirizzare le iniziative destinate alla prevenzione del rischio sismico degli edifici pubblici in Italia,

indicando le priorità e le azioni utili ad orientare gli interventi volti a migliorare la sicurezza degli edifici nei quali si svolgono attività essenziali per i cittadini;

- che, quanto alle risorse già disponibili, l'art. 1, co. 140, della legge n. 232/2016 ha istituito, nello stato di previsione del MEF, il "Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese" con una dotazione di 47,6 miliardi di euro in un orizzonte temporale di sedici anni (dal 2017 sino al 2032), e di ulteriori 36,1 miliardi di euro per gli anni 2018 - 2033, come previsto dall'art. 1, co. 1072, della legge n. 205/2017;

- che le risorse del Fondo sono ripartite, con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del MEF, di concerto e sulla base delle richieste formulate dai ministeri interessati, beneficiari delle risorse per gli interventi da realizzare nell'ambito delle proprie competenze.

L'istruttoria svolta sul Programma nel corso del primo semestre 2025 è esitata in deferimento all'esame del Collegio, che ha pronunciato la deliberazione n. 29/2025, depositata in data 24 giugno 2025, di accertamento dello stato dell'intervento.

4. Attività istruttoria svolta nel secondo semestre dell'annualità 2025

A seguito di richiesta istruttoria prot. CCC n. 931 del 15.09.2025, indirizzata ai Dipartimenti di Casa Italia e della Protezione civile, è pervenuto riscontro parziale di cui a nota prot. n. 3212 del 30.09.2025, acquisita al prot. CCC n. 992 del 01.10.2025, corredata dallo schema di Decreto di approvazione del Programma, dal verbale della riunione del 15 aprile 2025 e dal Programma medesimo, cui ha fatto seguito nota integrativa prot. n. 3461 del 24.10.2025, acquisita al prot. CCC n. 1130 in pari data, unitamente a documentazione.

Dai suindicati riscontri è emerso quanto segue:

- Quanto al Programma di mitigazione strutturale della vulnerabilità sismica degli edifici pubblici, relativamente alla proposta di programma, approvata dalla Cabina di coordinamento nella riunione del 22 gennaio 2025 e trasmessa il successivo 17 aprile al Ministero dell'economia e delle finanze, unitamente

allo schema di decreto di approvazione, è stato emesso il parere tecnico del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di cui a nota prot. n. 169969 del 17 giugno 2025, con richiesta di tenere conto delle osservazioni ivi formulate. In particolare, la Ragioneria ha proposto talune modifiche e integrazioni, di natura prevalentemente formale, al testo del decreto e del Programma ad esso allegato, nonché ha avanzato una richiesta di chiarimenti. Con nota del 27 giugno 2025, il Dipartimento Casa Italia ha fornito, per quanto di competenza, riscontro alle osservazioni formulate, accogliendo le modifiche e le integrazioni proposte. Facendo seguito a detta comunicazione, con nota del 18 luglio 2025, il Dipartimento della Protezione civile, nel condividere i chiarimenti già espressi dal Dipartimento Casa Italia, ha inviato ulteriori chiarimenti in merito a specifici aspetti tecnici del Programma. È in corso il perfezionamento dell'approvazione della proposta di Programma.

- Quanto agli indicatori di *performance*, collegati all'attuazione degli interventi in oggetto e idonei a valutarne l'andamento in termini di efficacia e di efficienza (cfr. deliberazione n. 50/2024/CCC, "Linee guida metodologiche del controllo concomitante nell'ambito degli standard internazionali"), è stato rilevato che il Programma nazionale di prevenzione sismica degli edifici pubblici sintetizza i lavori svolti dalla Cabina di coordinamento in un arco temporale antecedente alla adozione della predetta deliberazione, sicché non riporta esplicitamente indicatori di *performance* collegati all'attuazione degli interventi.

Tuttavia, ambedue i Dipartimenti hanno assicurato che la tematica degli indicatori di *performance*, in conformità delle suindicate linee guida del Collegio del controllo concomitante, sarà tenuta in debita considerazione dalla Cabina di coordinamento, nella sua qualità di soggetto cui compete il "*monitoraggio complessivo nella fase di attuazione del Programma*".

Inoltre, in sede di riscontro integrativo del 24 ottobre 2025, è stato precisato che, in ogni caso, il Programma contiene elementi tali da operare di fatto, sotto il profilo dell'efficacia e dell'efficienza, alla stregua di indicatori di *performance*. In particolare,

atteso che gli interventi strutturali di riduzione del rischio sismico degli edifici pubblici sono finalizzati a conseguire una riduzione della vulnerabilità sismica degli edifici stessi, è stato previsto che gli interventi ammessi al finanziamento riguardino il “miglioramento” e l’“adeguamento”, definiti ai sensi del paragrafo 8.4 delle NTC 2018 e relativa circolare C.S.LL.PP. n. 7/2019, i quali comportano il raggiungimento di specifiche soglie di sicurezza.

Per gli interventi strutturali di miglioramento su edifici strategici e rilevanti occorre il conseguimento di un livello di sicurezza pari almeno al 60 per cento di quello richiesto per le nuove costruzioni, mentre, per le altre tipologie di edifici, si richiede un innalzamento del livello di sicurezza rispetto alla situazione pre-intervento pari almeno al 20 per cento, oltre alla valutazione dell’incremento del livello di sicurezza mediante l’utilizzo di appositi parametri tecnici.

Ulteriori elementi che contribuiscono alla efficacia degli interventi riguardano la classe d’uso ai sensi del paragrafo 2.4.2 delle NTC 2018. Privilegiando gli edifici pubblici classificati nella classe d’uso più elevata, si intende soddisfare l’esigenza di ridurre gli impatti negativi degli eventi sismici in termini di continuità della fornitura di servizi pubblici strategici.

Analogamente, al fine di tenere in considerazione l’esigenza di ridurre il rischio per gli utenti dei servizi pubblici, il Programma stabilisce che – in caso di parità di punteggio complessivo attribuito a interventi su edifici diversi – si tenga conto dell’ulteriore parametro costituito dall’indice di affollamento, specificato nello schema delle linee guida, in fase di definitiva approvazione, con riferimento alla definizione contenuta all’articolo 3, co. 1, del decreto-legge 21 maggio 2025, n. 73.

L’indice è quantificato secondo un criterio che considera il numero medio di persone presenti contemporaneamente nell’edificio, in un prefissato periodo di tempo, in relazione ad alcune caratteristiche geometriche dell’edificio stesso (superficie e numero di piani). È funzione di tre parametri: due ricavati da dati quantitativi (“densità di utenza” e “periodo di utilizzazione”) ed uno (“indice di piano”) introdotto per tener conto della circostanza che, a parità di superficie calpestabile

totale, un edificio su più piani può determinare maggiori perdite di vite umane rispetto a un edificio a un solo piano.

Per quanto concerne la possibilità di valutare l'efficienza economica degli interventi che saranno oggetto di finanziamento, nei casi in cui venga accertata la non convenienza tecnico-economica dell'adeguamento dell'edificio esistente, potranno essere ammessi a finanziamento interventi di demolizione e ricostruzione, eventualmente anche con delocalizzazione. Altresì, anche la previsione di uno specifico punteggio attribuito in caso di progetti che includano interventi di efficientamento energetico, è finalizzata a garantire l'efficienza economica degli investimenti pubblici destinati a questa linea di azione del Programma.

Per quanto attiene, invece, alle verifiche di vulnerabilità, il Programma ha previsto una modalità di ripartizione delle risorse fra i diversi soggetti interessati (amministrazioni centrali e Agenzia del demanio) tenendo conto del maggiore indice di rischio attribuibile agli edifici pubblici. La specificazione del "rischio edificio", fa riferimento a tre termini (zona sismica, vulnerabilità ed esposizione) che si sommano per determinare il punteggio complessivo, che è poi moltiplicato per il volume degli edifici.

Al termine delle attività di verifica degli edifici che beneficeranno delle risorse per l'effettuazione delle verifiche di vulnerabilità, è prevista la compilazione obbligatoria della "Scheda di sintesi della verifica sismica di edifici strategici ai fini della protezione civile o rilevanti in caso di collasso a seguito di evento sismico" ai sensi delle NTC 2018, ovvero di un elaborato che sintetizzi gli *output* delle analisi condotte sui singoli edifici consentendo di confrontare in modo omogeneo i risultati ottenuti ai fini della definizione di priorità di intervento.

- Quanto allo stato di attuazione degli interventi non ancora conclusi di cui all'accordo ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990 tra il Dipartimento Casa Italia e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti", si sono tenute riunioni di monitoraggio che hanno coinvolto sia la Direzione generale per l'edilizia statale e gli

interventi speciali del MIT, sia i vari Provveditorati interregionali alle OO.PP., i quali operano in qualità di funzionari delegati e di stazione appaltante.

I dati aggiornati, relativi allo stato di avanzamento dell’attuazione degli interventi al 30 giugno 2025, evidenziano il quadro sintetizzato dal seguente schema:

Livello di attuazione	n. interventi	Importo impegnato [euro]	Importo speso [euro]
Lavori conclusi	4	3.813.410,00	3.396.558,33
Lavori in corso di realizzazione	2	1.990.000,00	774.086,99
Affidamento lavori in corso	2	6.350.000,00	152.937,84
Progettazione in corso di esecuzione o completata	16	63.650.299,29	1.630.311,05
TOTALE	24	75.803.709,29	5.953.894,21

- Quanto allo stato di attuazione degli interventi non ancora conclusi di cui all’accordo ai sensi dell’art. 15 della legge n. 241/1990 tra il Dipartimento Casa Italia e l’Agenzia del Demanio, i dati aggiornati, relativi allo stato di avanzamento dell’attuazione degli interventi al 30 giugno 2025, evidenziano il quadro sintetizzato dal seguente schema:

Livello di attuazione	n. interventi	Importo impegnato [euro]
-----------------------	---------------	--------------------------

Validazione progettazione esecutiva conclusa	2	3.354.460,89
Progettazione esecutiva in corso di verifica	5	18.452.981,55
Verifica progettazione definitiva conclusa	2	20.732.107,61
Progettazione definitiva in corso di verifica	2	13.246.836,41
TOTALE	11	55.786.386,46

- Quanto all'attività di monitoraggio prevista dall'art. 7 dell'accordo ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990 tra il Dipartimento Casa Italia e l'Agenzia del Demanio, vi sono stati incontri di monitoraggio durante i quali i RUP sono stati chiamati a riferire sull'andamento degli interventi, con particolare riferimento allo stato di avanzamento delle attività progettuali, alle eventuali variazioni rispetto al progetto originario determinate dagli approfondimenti progettuali effettuati, nonché agli elementi che, in alcuni casi, hanno determinato ritardi rispetto alle tempistiche inizialmente previste. Sono, quindi, stati invitati a predisporre delle relazioni sintetiche sullo stato di attuazione delle opere complete dei quadri tecnico-economici aggiornati, sulla base di uno specifico schema fornito dal Dipartimento. A seguito di tali incontri, la competente struttura dell'Agenzia del Demanio ha trasmesso, in data 18 settembre 2025, la relazione semestrale sullo stato di attuazione degli interventi relativi alla convenzione, contenente i cronoprogrammi relativi

all'intero ciclo di attuazione dalla fase di progettazione sino alla realizzazione degli interventi.

5. Conclusioni.

Alla luce di quanto precede e allo stato della documentazione versata in atti, non appaiono ricorrere i presupposti di irregolarità gestionali tali da dare luogo a specifiche raccomandazioni da parte del Collegio o alla segnalazione delle più gravi responsabilità dirigenziali di cui all'articolo 21, co. 1, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Restano impregiudicati ulteriori approfondimenti istruttori volti a verificare, *in itinere*, la realizzazione del Programma, in particolare l'adozione degli indicatori di avanzamento procedurale, fisico e finanziario.

Il Collegio del controllo concomitante presso la Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato, relativamente all'intervento denominato "Programma di mitigazione strutturale della vulnerabilità sismica degli edifici pubblici":

- rileva l'insussistenza, allo stato degli atti, di irregolarità gestionali tali da dare luogo a specifiche raccomandazioni da parte del Collegio o dei presupposti per l'attivazione del procedimento di cui all'art. 22, comma 1, secondo periodo, del D.L. n. 76/2020.

La presente deliberazione verrà trasmessa, a cura della Segreteria del Collegio, a:

- Presidenza del Consiglio dei ministri – Ministro per la protezione civile e le politiche del mare;
- Capo del Dipartimento Casa Italia;
- Capo del Dipartimento della Protezione civile;
- Commissioni parlamentari competenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica.

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni").

Così deciso in Roma, nella camera di consiglio del 16 dicembre 2025.

Il Magistrato estensore

Rosa Francaviglia

(f.to digitalmente)

Il Presidente

Massimiliano MINERVA

(f.to digitalmente)

Depositata in segreteria in data 22 dicembre 2025

Il funzionario preposto

Luigina SANTOPRETE

(f.to digitalmente)